

REGIONE LOMBARDIA, REGOLAMENTO PER L'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA 23 NOVEMBRE 2017 N. 7

-

CONSIDERAZIONI URBANISTICHE



ARCH. GIANFREDO MAZZOTTA

(COMMISSIONE URBANISTICA ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DELLA PROVINCIA DI COMO)

5 GIUGNO 2018



22100 Como_viale Sinigaglia 1
T 031269800_F 031262344
PEC oappc.como@archiworldpec.it
CF 80011980135

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI COMO





REGIONE LOMBARDIA, REGOLAMENTO PER L'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA 23 NOVEMBRE 2017 N. 7

CONSIDERAZIONI URBANISTICHE



Il nuovo Regolamento Regionale attuativo della L.R. 4/2016 fissa i criteri e i metodi per il rispetto dei principi d'invarianza idraulica, introducendo novità anche per la componente urbanistica. Questo nuovo regolamento ha un impatto significativo sui Piani di Governo del Territorio (PGT) e quindi coinvolge in prima istanza le Amministrazioni Comunali e gli UTC.

I nuovi compiti:

A > Nuovo art. 58 bis della LR 12/2005 con aggiornamento PGT.

B > Aggiornamento del campo d'azione del Regolamento Edilizio.

C > Conseguenze sui PGT (normativa e classificazione) derivanti dallo STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO.

A

LR 12/2005 > **Art. 58-bis. (Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile)**

(articolo introdotto dall'art. 7, comma 2, lettera g), legge reg. n. 4 del 2016)



3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici recettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) **il documento di piano** stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) **il piano dei servizi** individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.

Approvazione ai sensi LR 31/2014 art. 5 comma 3 (*)



DP

Il Documento di Piano stabilisce (quindi recepisce come Norma di piano, in modo specifico):

- Che alle trasformazioni del suolo che variano la permeabilità dei suoli si applicano le tecniche del «Drenaggio urbano», anche per le aree già urbanizzate.

PS

Il Piano dei Servizi individua (quindi cartografa in modo specifico e Norma):

- Le infrastrutture pubbliche necessarie al rispetto dell'invarianza idraulica .



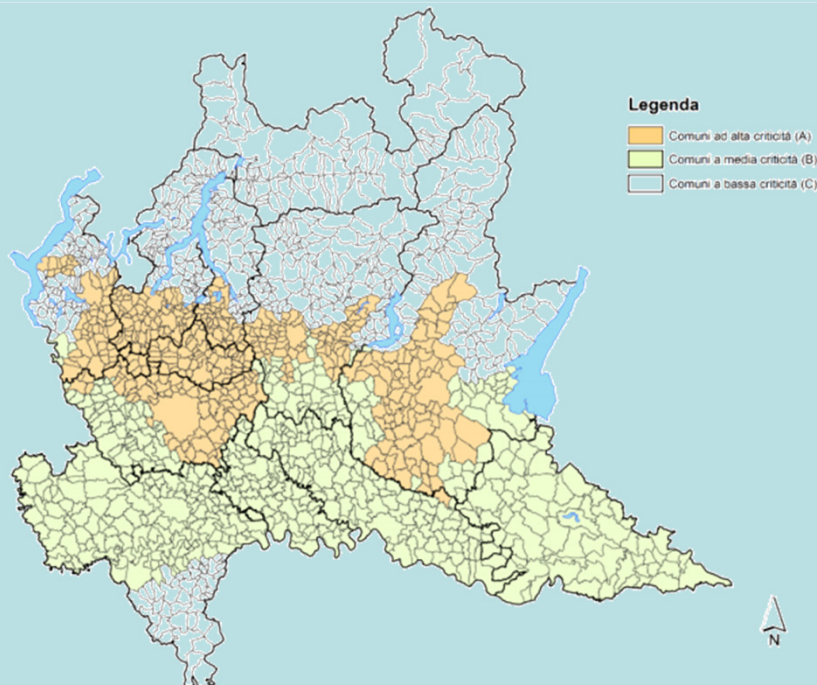
- Gli esiti dello studio comunale di gestione del rischio idraulico devono essere recepiti nel PGT approvato e STUDIO GEOLOGICO. A tal fine, il Comune:
 - a) inserisce la delimitazione delle aree soggette ad allagamento
 - b) inserisce le misure strutturali
 - c) individua le aree da riservare per l'attuazione delle misure strutturali di invarianza idraulica e idrologica, sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, con l'indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali misure.
- (serve quindi una variante al PGT !!??)
- I costi di redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico e del documento semplificato del rischio idraulico comunale sono sostenuti dal Comune

Costo STUDIO RISCHIO + STUDIO GEOLOGICO + VARIANTE PGT con VAS (!!!???)





RICADUTE PARTE URBANISTICHE DERIVANTI DALLE MACROAREE



Comuni in area A – B - C:

- adeguamento regolamento edilizio al r.r. entro 6 mesi (art. 6) - **28 maggio 2018**
- (solo C) redazione documento semplificato del rischio idraulico comunale (art. 14) entro 9 mesi – **28 Agosto 2018**
- redazione (*facoltativa*) documento semplificato del rischio idraulico comunale (art. 14)
- redazione studio comunale di gestione del rischio idraulico (art. 14)
- **adeguamento PGT alla l.r. 12/2005 e al r.r. nei tempi di cui all'art. 5, comma 3, della l.r. 31/2014 (*) ovvero:**

>>>>>>

(*) Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT. QUINDI TEMPI LUNGI o?

SINTESI RICADUTE RR 7/2017 PER PGT



DP

IL DOCUMENTO DI PIANO

Colloca l'invarianza idraulica fra gli obiettivi

Definisce le strategie / Individua meccanismi premiali (**)

PS

IL PIANO DEI SERVIZI

Individua le misure strutturali di carattere pubblici (ad es. per le vasche di laminazione)

Pianifica le infrastrutture per l'urbanizzato e per l'espansione

PR

IL PIANO DELLE REGOLE

Prescrive i parametri da rispettare per l'edificazione

geo

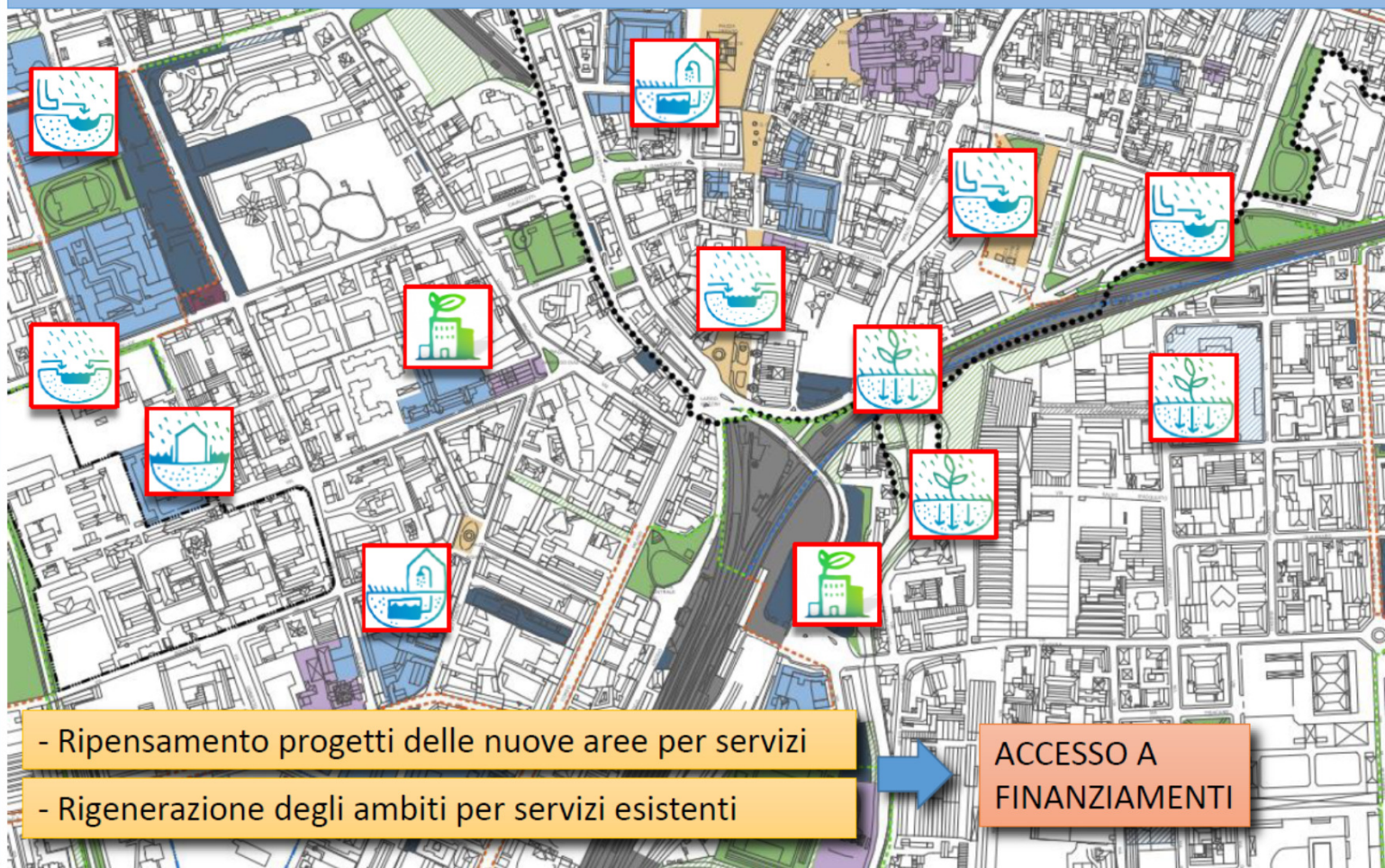
STUDIO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA/IDROGEO/SIMICA PGT

→ Delimitazione area soggette ad allagamento (!!!!!) derivanti dallo studio di Rischio Idraulico

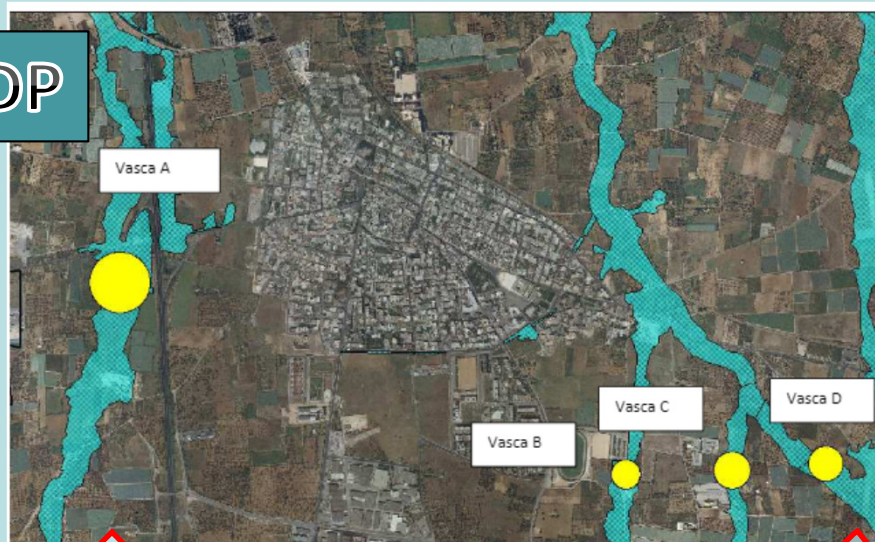


Piano dei Servizi: non solo «grandi opere» ma gli elementi della città pubblica come «gangli» di un sistema resiliente:

PS



DP



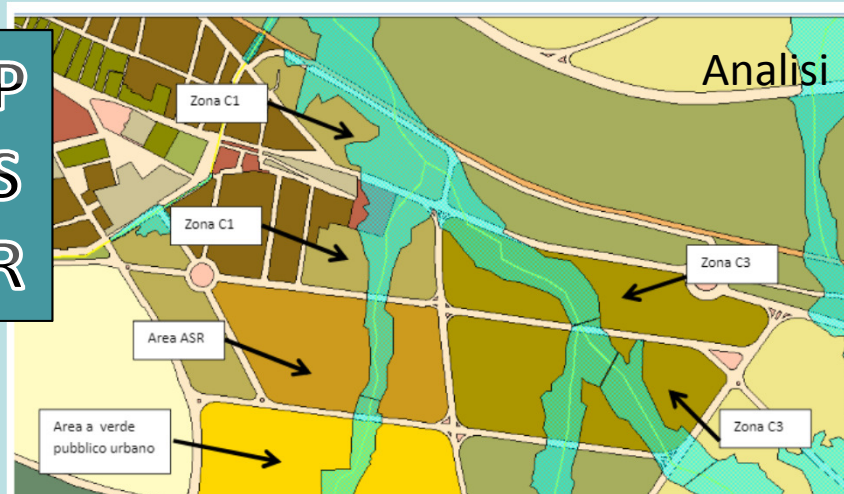
Rappresentazione della soluzione con la difesa attiva (vasche di accumulo)



DP

PS

PR



Rappresentazione dell'interferenza delle aree a diversa o pericolosità idraulica con le zone del PRG nella zona est



Rappresentazione delle aree a media pericolosità idraulica in condizioni postoperam

C CONSIDERAZIONI “PARTE URBANISTICA” DEL RR 7/2017 – ART. 15



- (**) meccanismi di incentivazione edilizia e urbanistica >>>

INCENTIVAZIONE URBANISTICA, il comune può prevedere nel documento di piano

(solo DP ???!! Ma bisogna confrontarsi con il «consumo di suolo» e VAS):

- DIRITTI EDIFICATORI UTILIZZABILI IN OPPORTUNI AMBITI INDIVIDUATI DAL PGT;
- POSSONO ESSERE UTILIZZATI SULL'EDIFICIO DAL QUALE SI CREA L'INCENTIVO VOLUMETRICO, PURCHÉ L'AMPLIAMENTO NON ALTERI LA PROIEZIONE AL SUOLO DELLA SAGOMA DELL'EDIFICIO ORIGINALE;
- ALTRE MISURE DEFINITE DALLA GIUNTA REGIONALE.

EDILIZIA

RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE O ANCHE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE;

...



C CONSIDERAZIONI “PARTE URBANISTICA” DEL RR 7/2017



- integrazione tra pianificazione urbanistica comunale (PGT) e studio comunale di gestione del rischio idraulico

(significa non solo «lavorare» sul Documento di Piano, ma integrare le norme del Piano delle Regole ma anche in alcuni casi ri-azonare, riclassificare le aree sia nel Piano delle Regole e ricadute sul Piano dei Servizi e anche nel Documento di Piano se interessa degli Ambiti di Trasformazione. Infine prevede l’inserimento di nuovi progetti pubblici per il drenaggio urbano nel Piano dei Servizi. Il tutto sotto il controllo propedeutico di una procedura di VAS o «esclusione», dopo aver però redatto lo Studio di Rischio Idraulico.)

- Definire da parte della Amministrazione Comunale (AC) i meccanismi di incentivazione edilizia e urbanistica, attraverso i quali i comuni possono promuovere l’applicazione della legge.

bisogna che L’AC nei PGT si “inventi” tali meccanismi e verifichi quelli previsti dall’ART. 15.

SERVIREBBERO DEI PROGETTI PILOTA DI ADEGUAMENTO PGT !!!!!



REGIONE LOMBARDIA, REGOLAMENTO PER L'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA 23 NOVEMBRE 2017 N. 7

-

CONSIDERAZIONI URBANISTICHE

GRAZIE



-

ARCH. GIANFREDO MAZZOTTA

(COMMISSIONE URBANISTICA ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DELLA PROVINCIA DI COMO)

5 GIUGNO 2018



22100 Como_viale Sinigaglia 1
T 031269800_F 031262344
PEC oappc.como@archiworldpec.it
CF 80011980135

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI COMO

